


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it

*aprie*

Trento, 20 NOV. 2019

Prot. n. S173/2019/731421/18.6.2

Spettabile  
 CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO  
 FONDIARIO POZCADIN  
**VIA PEC**

E, p.c. Spettabile  
 SERVIZIO BACINI MONTANI  
**SEDE**

Spettabile  
 SERVIZIO FORESTE E FAUNA  
**SEDE**

Spettabile  
 AGENZIA PROVINCIALE PER LA  
 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE  
 SETTORE TECNICO PER LA  
 TUTELA DELL'AMBIENTE  
**SEDE**

**Oggetto:** presa d'atto della segnalazione certificata di inizio attività di variante non sostanziale presentata in data 25 giugno 2019 per modifica delle due opere di presa riferite al titolo a derivare acqua dal torrente Linor e dal rio Moscabio in corrispondenza in C.C. di Don e Romeno a scopo irriguo.  
 Richiedente: Consorzio di Miglioramento Fondiario Pozcadin  
**PRATICA: R/1523** (da citare nella corrispondenza)  
**Modulo di variante VRSCIA - Fine procedimento.**

Codesto Consorzio è titolare di un titolo a derivare acqua per l/s 135,00 massimi complessivi derivabili dal rio Linor e dal rio Moscabio ad uso irriguo nel periodo 1° aprile – 31 ottobre di ogni anno; da quest'ultimo come derivazione di soccorso alla prima, con un massimo di l/s 50,00 come da ultimo rilasciato con Determinazione del Dirigente il Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche n. 179 di data 20 dicembre 2010.



Le derivazioni dal rio Linor e dal rio Moscabio legate al titolo a derivare in questione rientrano in quelle soggette alla gradualità del D.M.V. come stabilito dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1558 di data 24 agosto 2018 nelle modalità e nelle quantità costantemente aggiornate dal gruppo di lavoro previsto dal protocollo d'intesa tra il C.M.F. 2° grado Val di Non e la P.A.T.

In data 25 giugno 2019 codesto Consorzio ha presentato una segnalazione certificata di inizio attività per modificare le opere di presa sul torrente Linor e sul rio Moscabio dalle attuali griglie "tirolesi", sub orizzontale a barre longitudinali, disposte lungo le gavete delle briglie alle griglie tipo "coanda" più efficienti da un punto di vista di intasamento e dell'intercettazione del materiale solido sospeso. All'istanza è stata allegata la documentazione tecnica a firma ing. Michele Vanzo di data febbraio 2019.

Visti i pareri pervenuti dalle Strutture provinciali competenti si rileva che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere rilasciato dal Servizio Bacini Montani il provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 8 della L.P. n. 18/76 ed inoltre il Servizio Foreste e Fauna ha prescritto che nell'esecuzione dei lavori dovranno essere previsti i seguenti accorgimenti a tutela della fauna ittica di seguito indicati:

- completare i lavori nel più breve tempo possibile, riducendo al minimo l'impatto sull'alveo e sulle rive;
- effettuare i lavori che comportano intorbidamento dell'acqua al di fuori del periodo riproduttivo della trota, che comprende i mesi da ottobre a gennaio; nel successivo periodo di sviluppo embrionale che si protrae fino ad aprile, limitare al minimo gli interventi che possono comportare intorbidamento;
- evitare lo spargimento in acqua di potenziali inquinanti come il cemento, deviando eventualmente l'acqua nella zona del cantiere con apposita tubazione provvisoria affinché il cemento non ne entri in contatto, sentiti l'Ufficio Distrettuale Forestale e l'Associazione pescatori concessionaria del diritto di pesca per il preventivo recupero della fauna ittica;
- dotare l'opera di captazione di una griglia con maglie aventi luce non superiore a cinque millimetri;
- strutturare l'opera di captazione in modo che i pesci, trascinati dalla corrente e separati dall'acqua derivata, possano transitare a valle, al seguito del deflusso minimo vitale, senza rimanere in secca;
- assicurare in ogni caso, a valle della captazione, la permanenza in alveo di una portata d'acqua non inferiore a quanto previsto dalla legge;
- a conclusione dei lavori, rinaturalizzare il tratto d'alveo interessato dagli stessi, con la rimozione completa del materiale di cantiere residuo;
- comunicare la data d'inizio dei lavori, con almeno quindici giorni d'anticipo, all'Ufficio Distrettuale Forestale di Cles e all'Associazione Pescatori Sportivi Dilettanti Val di Non, concessionaria del diritto di pesca.

Infine l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente ha comunicato che la prevista modifica delle opere di derivazione non comporta nuove pressioni sui corsi d'acqua ma potrebbe costituire l'occasione per recuperare, per quanto possibile, qualità morfologica dell'alveo e migliorare le attuali modalità di rilascio del DMV assicurando la continuità idrica, elementi che saranno certamente valutati in fase di rinnovo della concessione. Pertanto esprime parere favorevole alla variante invitando il CMF a considerare fin da subito le modifiche alle opere comprendendo gli interventi volti agli obiettivi sopra descritti.

Tutto ciò premesso la variante prospettata con le prescrizioni e i consigli suddetti può essere assentita senza dover procedere con particolari ulteriori accertamenti.

Ai sensi dell'art. 30 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende quindi atto della suddetta dichiarazione di inizio attività, la cui ricevuta, congiuntamente alla presente, deve essere conservata unitamente al titolo a derivare, costituendo aggiornamento dello stesso.

Si rende noto, infine, che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;



- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SOSTITUTO  
- ing. Roberto Lunardelli -



IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -

*Francia*

- Per informazioni è disponibile il p.i. Nicola Giovannini telefono 0461/49.2958 del Servizio gestione risorse idriche ed energetiche – Ufficio gestione risorse idriche, con sede in Piazza Fiera 3 - Trento, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento.

Orario di apertura al pubblico:

tutti i giorni dal lunedì al mercoledì dalle 9.00 alle 12.45.

*Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.*